



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria

LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

Premessa

Il Tirocinio curriculare rappresenta per lo studente un'opportunità di *field experience* o di *work experience* presso istituzioni scolastiche, legata ad attività di osservazione e di lavoro in situazione guidata e ad attività in cui lo studente risulta pienamente autonomo. Esso rappresenta la prima, autentica occasione, per lo studente, di accostare la realtà del *lavoro in presa diretta*, maturando quegli apprendimenti di secondo livello che sono le competenze.

Il tirocinio, pertanto, quale primo sentiero di professionalizzazione verso la competenza, rappresenta un'opportunità per lo studente per:

1. integrare competenze teoriche con competenze operative, sulla base di uno specifico progetto formativo;
2. costruire il proprio personale progetto professionale;
3. promuovere abilità complesse richieste dalla cultura del lavoro (*action planning, problem finding, problem posing, decision making*) ed imparare a relazionarsi con gli altri soggetti professionali;
4. esplorare il grado di sintonizzazione tra motivazione personale e abilità richieste in situazione;
5. apprendere i sistemi di significato, le norme implicite e le routine che caratterizzano i contesti scolastici.

Obiettivi della relazione finale

Sulla base delle finalità indicate, la *relazione finale di tirocinio*, quale testo rivolto a contenere l'esperienza complessiva effettuata dallo studente, sintetizzandone il significato ed esprimendo il valore della sua ricaduta sulla qualificazione professionale del tirocinante, persegue i seguenti obiettivi:

1. produrre riflessione critica, conoscenza, consapevolezza e autovalutazione dell'esperienza di tirocinio;

2. acquisire un *habitus* mentale professionale;
3. sviluppare modalità comunicative congruenti;
4. testimoniare l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi e consentire al Tutor universitario la formulazione di un giudizio.

Obiettivi specifici

Costituiscono obiettivi specifici della relazione finale lo sviluppo, in forma unitaria e coerente, delle dimensioni:

1. biografico/formativa
2. di approfondimento teorico
3. didattica
4. autoriflessiva

attraverso

- la narrazione dell'azione osservata/partecipata;
- la rielaborazione dell'esperienza sul campo, integrata con i saperi e i laboratori previsti nel curriculum universitario;
- la descrizione dell'azione professionale progettata/agita;
- l'esplicitazione della dinamica teoria/prassi/riflessione, evitando la giustapposizione di teoria e pratica;
- la consapevolezza del proprio sé professionale;
- la scelta di un *tema sollecitatore* per la descrizione dell'azione: ideazione di un *focus*;
- l'utilizzo di scritture formali con terminologie specifiche pedagogico-didattiche e riferimenti legislativi e scientifici.

Contenuti

La relazione finale conterrà i seguenti punti:

1. Motivazioni dell'ambito di intervento con riferimento alla dimensione biografico/formativa e alle scelte pedagogico/didattico/organizzative maturate nel percorso della/e scuola/e accogliente/i (esplorazione a livello personale/orientativo e organizzativo/istituzionale).
2. Documentazione/riflessione sulle scelte progettuali/ metodologiche/valutative dell'attività di insegnamento-apprendimento realizzata con riferimento alle teorie pedagogiche di riferimento (report narrativo del processo attivato).
3. Valutazione del percorso e processi attivati. Autovalutazione e sviluppi prospettici.

FORMAT: SCHEMA-GUIDA PER LA STESURA

La relazione finale sarà suddivisa in capitoli e relativi paragrafi articolati in:

TITOLO

(Diverso in base al tema individuato. Alcuni esempi di possibili temi a scelta: *la scuola inclusiva, la didattica della matematica, della storia, ecc., la relazione insegnante-alunno, apprendimento e multimedialità...*).

PREMESSA

CAPITOLO I: ASPETTI MOTIVAZIONALI

- 1.1 La scelta del percorso di studio: aspettative ed evoluzione del processo formativo
- 1.2 I miei modelli formativi (formali informali)
- 1.3 La professionalità docente oggi

CAPITOLO II: MEMORIE DI TIROCINIO

La Relazione Finale offrirà una **riflessione approfondita** sul progetto educativo-didattico svolto con gli alunni e sul percorso formativo vissuto dallo studente tirocinante; sostenuta da **descrizioni narrative e aneddotiche**.

Nello specifico, la relazione svilupperà i seguenti punti:

- 2.1 L'osservazione del contesto: il percorso nella/e scuola/e accogliente/i;
- 2.2 Dal sapere teorico al sapere pratico: la mia esperienza sul campo;
- 2.3 Analisi dell'intervento educativo- didattico;
 - La progettazione e la realizzazione delle attività;
 - Le strategie metodologiche adottate;
 - la gestione della classe e dell'organizzazione degli spazi e dei tempi;
 - gli strumenti, i materiali e le tecnologie utilizzate.
- 2.4 Osservazione e documentazione degli apprendimenti e comportamenti degli alunni;
 - lettura degli apprendimenti osservati (cognitivi, affettivi, sociali);
 - analisi dei comportamenti individuali e di gruppo;
 - valutazione delle modalità di partecipazione e del coinvolgimento degli alunni;
 - eventuali progressi significativi o difficoltà incontrate.

CAPITOLO III: VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PROSPETTIVE

Valutazione del percorso e dei processi:

- delle competenze maturate durante il percorso e degli elementi innovativi conseguiti;
- delle consapevolezze acquisite sulla propria identità professionale;
- degli aspetti da migliorare e le strategie messe in atto per affrontare eventuali criticità

Indicazioni per la stesura

1. La relazione dovrà essere suddivisa in capitoli organicamente e coerentemente strutturati in paragrafi e corredata da frontespizio (vedi *fac-simile*), indice contenente i titoli dei paragrafi, bibliografia e sitografia;
2. la relazione dovrà essere composta da un numero di pagine compreso tra 25 e 35 (copertina, sommario e frontespizio esclusi). Le pagine saranno numerate (escluso il frontespizio);
3. il testo della relazione dovrà essere redatto con carattere *Times New Roman* 12, interlinea 1,5;
4. la relazione può contenere immagini, grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva;
5. preliminarmente alla consegna al Tutor, il testo dovrà essere curato dallo studente dal punto di vista linguistico ed adeguato al contesto professionale di riferimento;

6. la relazione non dovrà contenere protocolli di analisi, descrizione di metodiche e parti integralmente copiate da altre fonti. È consentita la *citazione breve*, con riferimento all'autore e all'anno di pubblicazione. Lo/a studente/ssa la cui relazione finale di tirocinio risulti anche solo in parte copiat, non può essere ammesso all'esame finale.
7. la relazione dovrà essere stampata in triplice copia (formato ecologico) da consegnare rispettivamente alla segreteria studenti (unitamente alla tesi di laurea, entro la data prevista dalla segreteria stessa), al tutor universitario (al momento della verbalizzazione) e al relatore della tesi (prima della seduta di laurea).

Valutazione

Il tutor universitario può esprimere una valutazione della relazione finale con un punteggio fino a 4 punti. Tale valutazione dovrà tenere conto di 4 indicatori:

A) Partecipazione e impegno nel tirocinio indiretto

1. *Partecipazione agli incontri e ai seminari con apporto personale e riflessivo*
2. *Collaborazione con il gruppo dei pari e produzione congiunta di elaborati (glossario, scritture tematiche)*
3. *Capacità di problem posing e problem solving*
4. *Approfondimento di documenti normativi e scolastici.*

B) Partecipazione e impegno nel tirocinio diretto

1. *Raggiungimento degli obiettivi contenuti nel progetto formativo*
2. *Rispetto della normativa e della deontologia professionale, come precisato sul contratto formativo*
3. *Rispetto delle indicazioni fornite dal tutor universitario (es. diario di bordo, protocolli osservativi, spunti operativi...)*
4. *Redazione esaustiva della documentazione delle attività di tirocinio diretto (scritture professionali e relazioni)*
5. *Consapevolezza degli aspetti organizzativi e procedurali caratterizzanti il contesto scolastico*
6. *Predisposizione attitudinale alla funzione docente.*

C) Competenze

1. *Capacità di riflessione critica sugli apprendimenti disciplinari*
2. *Progettualità educativa e capacità di giudizio autonomi*
3. *Communication skills.*

D) Elaborazione della relazione finale

1. *Capacità di analisi, sintesi e critica dell'esperienza di tirocinio scelta per la relazione*
2. *Rispetto delle linee guida per la stesura*
3. *Strutturazione della relazione secondo criteri di correttezza, organicità, coesione e coerenza.*

(Fac-simile frontespizio):



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ALDO MORO” DI
BARI**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

Tutor Coordinatore:

Dott. *(nome e cognome del tutor)*

.....

Tirocinante:

(nome e cognome dello studente)

Matricola n.

Sommario delle attività di tirocinio

Periodo di svolgimento del *tirocinio diretto*:

dall'a.a. _____ all'a.a. _____

N. ore per annualità: _____

Attività di *tirocinio indiretto* svolta presso l'Università:

N. ore per annualità: _____

Seminari frequentati (Tematiche macro-aree)

Laboratori frequentati:

Bari, li _____

Lo studente tirocinante
